Thorvaldsens Museums
ARKIV.

1811

98

Roma

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo
Il Sig.r Cav.r Alberto Thorvaldsen
Celeberrimo Scultore
a

Roma.

All'Ill.mo Sig.r Cav.r Alberto Thorvaldsen
Celeberrimo Scultore
a

Roma.

Vienna 22. Jen.o 1811.

1811.

6

Jag

Il desiderio di sapere le vostre nuove non meno che quelle del Sig.r Zoega che fin dall'epoca che venne qui mi diede replicati segni, come stimato mi sono nella persona di godere un posto nel vostro cuore di meritarne, e nel tempo istesso l'impegno di rispettare della mia incorruttibile amicizia

Il tempo di venire a Roma a Carnovale nella speranza di trovare il Sig.r Zoega partito e lasciare detto ogni interesse in mano di Zoega e del Reinhart; ogni circostanza ed io avrei impiegato piuttosto di venire al Tribunale di grazia, e non di giustizia, come mi viene suggerito. Vado al Tribunale di grazia da che facendo soddisfare la giustizia io non [illegible] al caso per la forza, andata via sostenendo giustizia non da che la vostra amicizia sopra sostenere, e dare loro contrassegno della via certa, qualunque da che non può esser più bella occasione di al presente di una grave insigne, giacendo dalle mani di Giorgio a un Cardello, ma stavo che lo sorpassi.

Nel tempo di Ottobre ho fatto qualche piccola scorreria a Trieste, e finora più soggetto di visitare l'autore della mia fama nel Carnovale di Trieste, che per altra ragione. Nello Stato è [illegible] ogni mese, ed ho ospitato qualche entusiasta anche a spese dei pochi contrasti. Nell'essere in quelli posti più di poche ore ho letto dal Sig.r di Schubart, più si parla sempre

22/1 1811

di voi, e da sorprese, e soddisfazione estreme che ebbi nel vedervi il di lei ritratto, ed il prezzioso Busto-Ritiro non mi potè trattenere, malgrado il segreto, dal prorompere: che io l'avevo già ricevuto, e il Gruppo no che mi aveva accordato e che fin d'allora seguivo pure.

Mio caro Amico sarà da questa prossima mia lettera vedrà la mia vera, e sincera, ed inviolabile amicizia. Io son impazzente di sapere da voi il progresso del Gruppo, dalle soddisfazioni sarà di vedere di dolervi universale sorprese. Desidero di sapere il punto preciso della sua partenza per Napoli, ed occasioni di dimostrarvi quanto con vienezza di stima grande, e di cuore sarò inviolabilmente vostro

P.S. Vado dimenticato per carità di mandarmi il Sesto dell'Ode ad Elia mia donna promessa, ed descrizione del Caffè, e il pronto ritorno.

Aff.mo Servitore ed Amico
Antonio Niccolamini Bellucci